

VareseNews

«L'anima laica e quella cattolica non devono essere contrapposte»

Pubblicato: Mercoledì 4 Marzo 2009

«Mi è molto chiaro come il paese abbia bisogno di maggior condivisione delle scelte e di maggior armonia. Mi spiace che sia del tutto sfuggito **lo sforzo che l'Assessorato alla Cultura** ha fatto e fa nell'ascolto delle varie realtà associative e come sia stato impresso nuovo impulso alla collaborazione tra Associazioni e Comune, importante passo per la condivisione e il dialogo». Il candidato sindaco **Alberto Nicodano**, che sarà sostenuto dal sindaco uscente **Mariolina Ciantia**, rifiuta le accuse mosse dal consigliere comunale del Pdl, **Alessandro Limido** e rimanda al mittente la obiezioni avanzate: «Per quanto concerne la realtà della **Parrocchia e dell'Oratorio** è molto chiara all'Amministrazione e all'Assessorato alla Cultura la funzione educativa e sociale di queste strutture, tant'è che ci si è attivati per collaborare su più fronti e rendere i servizi delle due realtà integrati e collaborativi. Quanto al riconoscimento di contributi da parte del Comune, stupisce come Limido segnali i due contributi a Caritas e CSI e ometta quello ben più corposo all'Oratorio Shalom».

Nella polemica interviene anche il sindaco uscente, **Mariolina Ciantia** che per dieci anni ha ricoperto questa carica: «Le strutture comunali devono integrarsi con quelle parrocchiali e qualsiasi accordo deve comunque prevedere l'azione concertata di ambedue le realtà e questo, a Venegono Superiore, avviene da 10 anni ed è stato possibile anche perché ogni significato ideologico è stato bandito dalle nostre strutture (prima non era così). Del resto è stato più volte affermato da noi che **l'anima laica e quella cattolica non devono essere contrapposte** e questo non è un discorso strumentale ma si basa sul fatto che i valori legati alla realtà cattolica sono condivisibili anche dal punto di vista laico e soprattutto non sono negoziabili».

«La struttura protetta per anziani – prosegue l'attuale sindaco -, integrata con il territorio e ormai prossima alla conclusione, non è stata stravolta ma potenziata, **con l'inserimento di un asilo nido** che è diventato una tra le principali esigenze del nostro paese. Interpretare le necessità del territorio e intervenire di conseguenza, non significa imporre una linea politica, ma agire nell'interesse comune. In quanto al problema dell'acqua, in questi 10 anni, si è verificato una sola volta, in coincidenza con un periodo di forte siccità ed è stato affrontato e risolto non solo con la messa in funzione di un nuovo pozzo munito di depuratore, ma anche dal punto di vista gestionale e senza aumentare le tariffe. Inoltre la convenzione con Agesp, che non era una convenzione capestro, non è stata sottoscritta semplicemente a causa **delle incongruenze legislative** e quindi non si è trattato di mancanza di consenso interno o esterno alla Maggioranza».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it